



2016



Rapporto annuale

Avanzare compatti



Markus Ritter e Jacques Bourgeois
presidente e direttore

Care Contadine, cari Contadini

volevamo un progetto generazionale – e ce l'abbiamo fatta! Stufa di lasciarsi condizionare dall'esterno, l'USC aveva deciso di prendere in mano il corso della politica agricola federale lanciando, in occasione dell'Assemblea dei delegati (AD) nel novembre 2013, l'iniziativa «Per la sicurezza alimentare». Il messaggio è finalmente giunto alle orecchie del Parlamento, forte e chiaro! Decidendo di elaborare un controprogetto, il Consiglio degli Stati ha riconosciuto implicitamente che occorre intervenire e che l'attuale testo costituzionale non basta per proteggere adeguatamente i terreni coltivabili e garantire a lungo termine l'approvvigionamento della popolazione con derrate alimentari prodotte in modo sostenibile. Attenzione, però, non è il momento di abbassare le braccia, poiché la votazione popolare si terrà il prossimo 24 settembre 2017.

La pressione che siamo riusciti a mettere ha avuto successo anche a livello di finanze federali, poiché abbiamo evitato in larga parte i tagli che il Governo aveva deciso a spese del nostro settore. Una riduzione dei contributi assolutamente ingiustificata, che per le fa-

miglie contadine sarebbe stata un colpo troppo duro! In settembre abbiamo quindi convocato una conferenza stampa e organizzato un'azione simbolica sulla Waisenhausplatz di Berna, per far passare la nostra richiesta in termini chiari: lasciare al livello attuale il credito quadro all'agricoltura fissato per il periodo 2018-21, e rinunciare ai tagli previsti dal programma di stabilizzazione 2017-19 e dal preventivo 2017. Su questo fronte dovremo restare molto vigili, perché anche le modifiche di ordinanze in vista della PA 2018-21 e lo sviluppo della PA 2022+ ci daranno ancora filo da torcere!

Purtroppo ci tocca evocare anche aspetti meno positivi, in particolare la pressione costante sui prezzi al produttore. In molti settori il 2016 è continuato agli stessi livelli del 2015, ossia troppo bassi. Abbiamo dovuto batterci contro prezzi del latte ridotti in brandelli, simili a quelli che vigevano ben 50 anni fa. Non vi è in pratica più alcuna azienda lattiera che riesce a coprire i costi. Molte vivono così sul patrimonio, nella speranza che tornino tempi migliori. I settori derivati, invece, sono riusciti a mantenere stabili i loro margini in importanti segmenti di mercato, invece di adattare i prezzi a monte. Ragione per la quale in maggio abbiamo organizzato, assieme ai Produttori Svizzeri di Latte (PSL) e all'Interprofessione del latte (IP Latte), un incontro sul tema, durante il quale tutte le parti coinvolte hanno potuto esprimersi. Da parte nostra, continuiamo a lavorare con impegno per realizzare i nostri obiettivi, poiché il margine di guadagno dei produttori di latte dovrà assolutamente migliorare, e in misura palpabile!

Il 2016 è stato marcato anche dalla questione della protezione fitosanitaria, cui i media hanno riservato grande spazio. L'agricoltura svizzera è stata letteralmente sommersa da proposte per ridurre il rischio e la quantità dei prodotti fitosanitari. Per l'USC, la priorità è collaborare al Piano d'azione della Confederazione. Ridurre la quantità indesiderata di prodotti fitosanitari è senz'altro nel nostro interesse, a condizione che le misure adottate siano sensate e scientificamente fondate.



Nel 2016 abbiamo anche organizzato i primi campionati professionali del settore. A inizio settembre erano in lizza 44 giovani, che si sono battuti per il titolo di campione svizzero nelle categorie agricoltore, viticoltore e cantiniere. Tutti i partecipanti, che hanno concluso la loro formazione con risultati brillanti, si sono incontrati a Moudon per cimentarsi nelle loro arti rispettive. È stato un vero piacere assistere alle imprese di questi giovani motivatissimi – e un’eccellente pubblicità per la nostra professione!

I rifiuti abbandonati sono un problema sempre maggiore anche nelle zone rurali. Quattro anni fa avevamo avviato una campagna di sensibilizzazione che non intendiamo abbandonare. Tuttavia, per motivi che restano oscuri, nel corso della sessione estiva 2016 il Consiglio nazionale ha respinto una nostra iniziativa parlamentare, con la quale chiedevamo una base legislativa omogenea a livello nazionale per stabilire multe minime, deterrente necessario per questo tipo di infrazione.

Questi sono solo alcuni dei numerosi dossier che abbiamo seguito anche nel 2016, in costanti negoziati con gli interlocutori del settore pubblico e del settore privato. Un lavoro che ha dato, in parte, eccellenti risultati. Care contadine, cari contadini – il settore agricolo era e resta una vera e propria forza della natura, ma a condizione di avanzare tutti compatti, verso gli stessi obiettivi. Ci auguriamo di riuscirci ancora, e vi ringraziamo di cuore per la vostra collaborazione e la vostra fiducia!

Markus Ritter
presidente

Jacques Bourgeois
direttore

Indice

Editoriale

Il 2016 in sintesi

Il mercato agricolo	4
Il lavoro dell'USC	6

Organigramma

9

Relazioni dei dipartimenti

Economia, formazione & affari internazionali	10
Produzione, mercati & ecologia	13
Affari sociali & servizi	16
Comunicazione & servizi interni	19
Commissioni specialistiche	22

Organi dell'USC

Organizzazioni associate	23
Comitato direttivo	25
Camera dell'agricoltura	26
Assemblea dei delegati	28

L'UCS in cifre

29

L'anno in corso

30

Fonte delle immagini:

BauernZeitung, OML AgriAliForm, Unione Svizzera dei Contadini, Landwirtschaftlicher Informationsdienst, agricoltura.ch: Andreas Aeschbacher, Romy Bachmann, Yvonne Bollhalder, Vera Derungs, Helio Hickl, Nadine Margot, Reto Muggli, Martin Müller, Sonja Rüeger, Robert Russheim, Irena Schaer, Erich Schäli, Sylvaine Schlageter, Silvia Schöning, Peter Tschanz

Al cielo non si comanda

Il 2016 è stato un anno di estremi. Al secondo inverno più caldo mai misurato finora è seguito un tempaccio freddo e umido fino a giugno inoltrato. Anche se agosto, settembre e ottobre ci hanno poi restituito moltissimo sole, le conseguenze si son fatte sentire, poiché dal 2004 non si era più vista una tale siccità. Eccessi che sono stati funesti per l'orticoltura in generale, in particolare per le patate e le barbabietole da zucchero.

Dopo il secondo inverno più caldo mai misurato dal 1864, aprile non ha smesso di fare scherzi: temperature estive ma anche nevicate fino in pianura, e persino notti di gelo! Maggio non ha voluto saperne di portarci la primavera, e giugno men che meno. A causa del freddo e dell'umidità, gli alpi sono stati caricati in ritardo. Anche luglio ha voluto toccare gli estremi – qua troppo secco, là troppo umido. Per fortuna agosto, settembre e ottobre hanno offerto a tutti molto sole, così che a inizio inverno abbiamo finalmente potuto tirare il fiato, dopo aver colmato per bene i fienili.

Pochi cereali e un raccolto di patate modesto

Il raccolto di cereali panificabili è stato così povero da non soddisfare il fabbisogno dei mulini, e ci è voluta l'importazione di 30 000 tonnellate supplementari. Anche le patate e la colza hanno subito i capricci del tempo. Rispetto alla media dei cinque anni precedenti, le patate hanno persino registrato un calo del 23%. Nel caso delle barbabietole, la scarsità del raccolto, e un tenore zuccherino basso, hanno inflitto dolorose perdite finanziarie. Alla fine, sono state insilate circa 200 000 tonnellate di zucchero – da anni non si registrava un risultato così magro. Anche gli ortaggi hanno dato pochissimo; per quelli destinati alla trasformazione, in particolare, non si è potuto fare altro che salvare il salvabile.

Le circa 7350 tonnellate di fragole si sono situate ai livelli dell'anno precedente, mentre con i lamponi si è registrato un record: ben 1525 tonnellate. Le 1850 tonnellate di ciliegie da tavola non hanno esaudito tutte le attese, contro le circa 3000 tonnellate di prugne da tavola e 5000 tonnellate di albicocche, che equivalgono invece a un buon raccolto. A fine novembre i magazzini contenevano circa 62 000 tonnellate di mele da tavola, ossia 2200 tonnellate in

più rispetto allo stesso mese del 2015. I viticoltori hanno dovuto sorvegliare da vicino la drosifila per evitare danni maggiori ma, grazie a un autunno ideale, l'aroma delle uve è stato all'altezza. La



Il raccolto di patate ha subito le conseguenze di condizioni meteo estreme.



vendemmia è stata di qualità eccezionale, con quantità superiori a quelle degli ultimi tre anni.



Nel 2016, un mercato della carne suina in leggera ripresa.

Mercato della carne suina in ripresa

Il prezzo del latte è restato basso e il numero di capi da latte ha continuato a diminuire. Buona invece la domanda per il bestiame da trasformazione e anche per tori, manzi e buoi. Anno duro per gli allevatori di vitelli da ingrasso: per i vitelli da banco GQ la media è stata di 13.80 fr., un po' inferiore al 2015. I buoni prezzi registrati dalla carne di maiale nel 2013 (4.47 fr.) sono rimasti un miraggio, con una media di 3.79 fr./kg al produttore, anche se sembra delinearsi una ripresa. I marchi per l'agnello d'alpe o di montagna hanno rilanciato il consumo in questo settore e la produzione è aumentata del 7%. Per le uova e il pollame, i consumatori e la ristorazione si sono maggiormente orientati verso la produzione indigena, la cui quota ha raggiunto il 60% per le uova e il 55% per il pollame. In questi due rami il coordinamento tra commercializzazione e produzione è ottimo, a tutto vantaggio di ogni parte coinvolta. A inizio anno la produzione di latte, in aumento, ha impedito una ripresa dei prezzi. In aprile, il prezzo indicativo per kg di latte A è persino sceso da 68 a 65 centesimi, dove è rimasto fino alla fine dell'anno. In calo invece le forniture di latte B e C, così che per queste categorie il prezzo indicativo è salito, pur se di pochissimo.

Valore di produzione in aumento di un punto percentuale

Secondo l'Ufficio federale di statistica, nel 2016 il valore di produzione dell'agricoltura è ammontato a 10 176 miliardi di franchi, ossia 0,9% in più rispetto all'anno precedente. La produzione animale dà il 49,1%, la produzione vegetale il 39,4%, mentre il restante 11,5% corrisponde a servizi agricoli e attività accessorie non agricole.

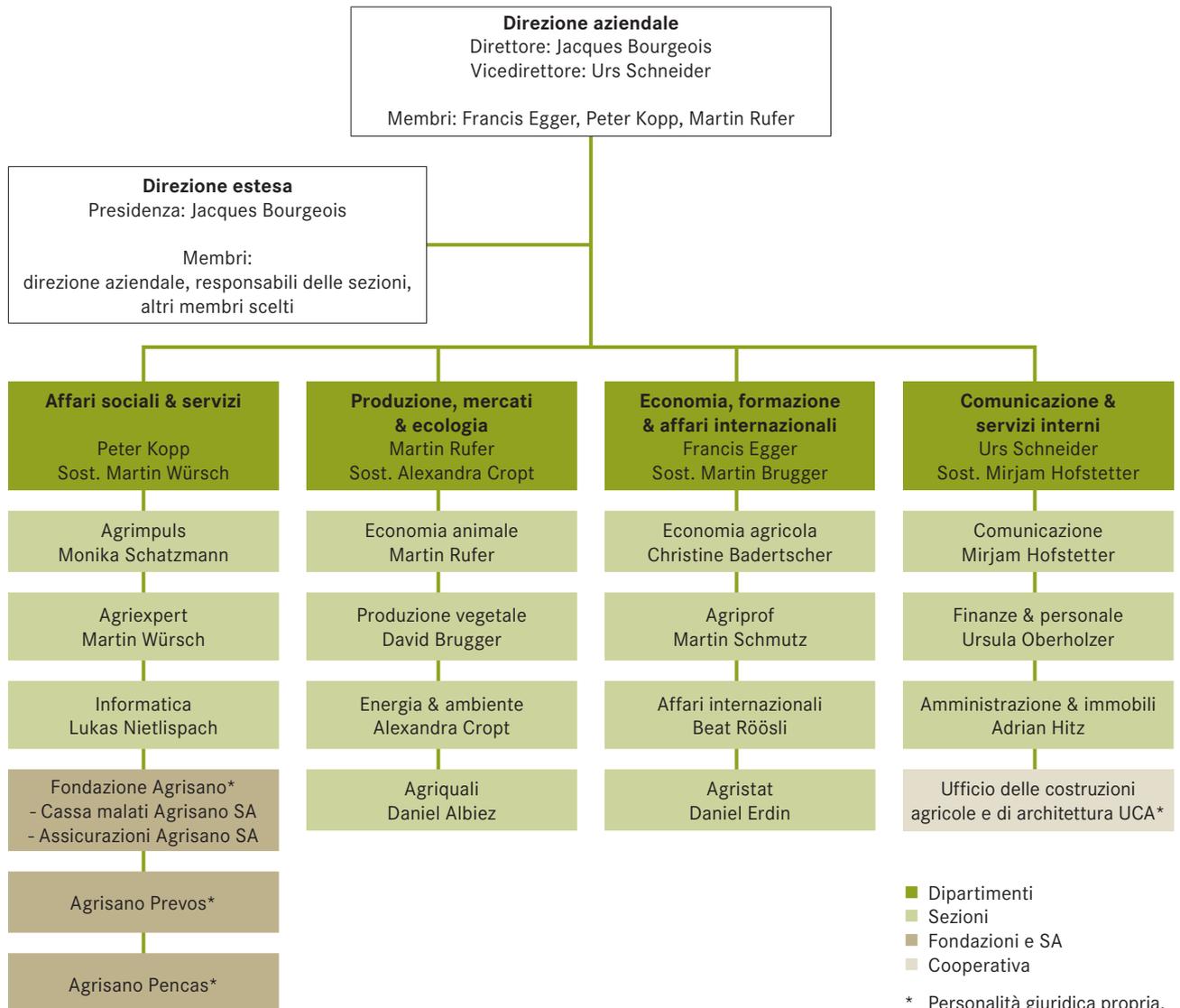
Il lavoro nel 2016

Ecco i risultati raggiunti nel 2016, suddivisi in funzione delle priorità stabilite dal programma di attività 2016, approvato il 19 novembre 2015 dall'Assemblea dei delegati.

OBIETTIVI PER IL 2016	RISULTATI
Priorità 1 – Preparare l'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare»	
Avviare una pre-campagna per porre solide basi in vista della votazione. La veste grafica, i vari aspetti concreti e, in particolare, i messaggi trasmessi, sono elaborati dalla sezione Comunicazione, in collaborazione con un'agenzia.	Per sensibilizzare il grande pubblico sull'importanza di sancire la sicurezza alimentare nella Costituzione e influire così sulle decisioni politiche, l'USC ha elaborato una (pre)campagna promozionale assieme all'agenzia Tat und Wort. Diverse tappe sono già state completate: le inserzioni per la stampa sono pronte, gli opuscoli e i cartelloni sono stati distribuiti alle unioni cantonali e il sito Internet è stato aggiornato.
Discutendo e facendo opera di persuasione, garantire la compattezza e l'unità del settore agricolo. Nella misura del possibile, coinvolgere la base nei processi decisionali.	L'USC ha sollecitato la collaborazione di importanti gruppi di interesse. Può in tal modo contare su un ampio sostegno. Dopo la decisione del Consiglio degli Stati di elaborare un controprogetto, nel gennaio del 2017 l'USC ha indetto seminari regionali straordinari per discutere con la base.
Coinvolgere i settori a monte e a valle della produzione agricola e agroalimentare.	L'USC ha coinvolto importanti partner del settore agricolo (fenaco, FIAL, detaglienti ecc.). Il controprogetto ritarda tuttavia una decisione definitiva sulla forma di collaborazione.
Stringere un'alleanza con organizzazioni e cerchie esterne (economia, artigianato, commercio, consumatori ecc.).	L'USC è riuscita a persuadere ambasciatori di primo piano, attivi in cerchie esterne e talvolta persino critiche nei confronti dell'agricoltura; ad es., per l'economia, Peter Spuhler e Oskar Schwenk, ma anche diversi celebri chef o sportivi di élite quali Matthias Sempach. Ha inoltre discusso con organizzazioni di consumatori e associazioni economiche.
Se la votazione dovesse avere luogo già nel 2016: coinvolgendo le organizzazioni aderenti e gli alleati, lanciare una campagna efficace e dinamica per una vittoria del sì.	L'elaborazione e il voto sul controprogetto hanno ritardato il dossier. La votazione avrà luogo il 24 settembre 2017.
Proporre nuove misure di politica agricola.	Per presentare in tempo una proposta che conti su un largo consenso interno, l'USC ha già istituito un gruppo di lavoro sulla PA 2022+.
Priorità 2 – Margini di guadagno: lanciare un'offensiva per migliorare le condizioni quadro sul mercato	
Riuscire a conservare strumenti importanti per la formazione dei prezzi nel settore agricolo (protezione doganale, supplementi per il latte trasformato in formaggio, «legge sul cioccolato»).	L'USC ha lavorato a innumerevoli procedure di consultazione in vista di migliorare le condizioni quadro. Ha chiesto, tra l'altro, una modifica nella gestione dei dazi sullo zucchero e si è schierata per una soluzione idonea in sostituzione della cosiddetta «legge sul cioccolato». Ha ottenuto, inoltre, lo stanziamento dei mezzi finanziati previsti nel quadro di quest'ultima (25 mio. fr.).
Lottare contro le breccie aperte sul fronte doganale (ad es. trovare una soluzione politica agli effetti deleteri delle importazioni di carne condita).	Da luglio 2016 la breccia doganale sul fronte della carne condita è infine stata colmata con una modifica dei dazi. Anni di lavoro dell'USC coronati da successo!
Mantenere e consolidare la promozione delle vendite, per ricordare ai consumatori i vantaggi dei prodotti svizzeri.	L'USC continua con la campagna «Grazie, contadini svizzeri», destinata al grande pubblico e avviata nel 1998.
Applicare la Strategia della qualità e avviare misure nel quadro dell'OQuSo (Ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare).	Su impulso dell'USC, al termine del 2016 è stata fondata l'associazione Strategia della qualità. L'USC è presente nel comitato.

OBIETTIVI PER IL 2016	RISULTATI
Rafforzare le disposizioni concernenti la dichiarazione di provenienza nella legislazione sulle derrate alimentari.	L'USC ha ottenuto dal Consiglio federale una normativa più solida sulle disposizioni concernenti la dichiarazione di provenienza delle materie prime di origine animale nelle derrate trasformate. Avrebbe voluto una soluzione più severa, ma la decisione adottata è già un passo nella buona direzione. In collaborazione con l'ASIAT per il settore agroalimentare, inoltre, ha indetto un convegno sul tema «swissness».
Porre le basi affinché sia possibile dichiarare l'assenza di OGM sulle confezioni di derrate alimentari svizzere.	Il direttore dell'USC ha presentato una mozione in tal senso, che il Consiglio federale ha raccomandato di accogliere. Agro-Marketing Suisse, inoltre, ha vagliato le possibilità di dichiarare «OGM free» i prodotti SUISSE GARANTIE destinati all'esportazione.
Migliorare l'applicazione delle disposizioni concernenti la dichiarazione.	Da anni l'USC chiede l'applicazione dell'art. 182 LAgr, concernente il perseguimento delle infrazioni, e un maggior rispetto delle disposizioni sulla dichiarazione. L'Amministrazione federale sta finalmente esaminando le possibilità di mettere in atto questo articolo.
Mediante il gruppo istituito a questo scopo, migliorare e consolidare il coordinamento tra i produttori in vista di difendere i loro interessi su questioni di mercato.	Il gruppo di coordinamento istituito dall'USC riunisce le maggiori organizzazioni di marchio e settoriali. Incontratosi due volte, ha analizzato la situazione sui mercati e armonizzato le varie posizioni dei suoi membri.
Intervenire rapidamente se i mercati mostrano tendenze negative.	La situazione inquietante sul mercato del latte ha spinto l'USC a organizzare un incontro con PSL e l'Interprofessione del latte per vagliare le possibili soluzioni. Più in generale, l'USC è intervenuta in caso di tendenze negative, ad es. sul mercato delle vacche da macello, discutendo con i vari partner del settore.
Incontrare regolarmente i principali partner di mercato.	Nel 2016 l'USC ha incontrato undici organizzazioni del commercio al dettaglio, della lavorazione di derrate alimentari e della protezione ambientale, spiegando di volta in volta la posizione dell'agricoltura su temi legati al mercato e su dossier politici.
Proseguire con programmi di marchio oramai affermatissimi (GQ-Carne Svizzera, Agnello dell'alpe, bovine URA per McDonald's, Swiss Quality Veal) e ampliarli.	14 200 produttori sono affiliati a GQ-Carne Svizzera, 28 000 aziende sono legate a partner che promuovono programmi di marchio. I programmi Bovine URA e Pro Montagna per la carne di agnello hanno avuto successo. Swiss Quality Veal ha aumentato la cifra d'affari del 25% circa.
Priorità 3 – Migliorare la redditività a livello di azienda e diminuire i costi di produzione	
Preparare analisi e dati di riferimento per comprendere la situazione sui mercati, così da aiutare i contadini ad adeguare la loro strategia e ad investire in settori in crescita.	L'USC rileva e pubblica periodicamente i dati sull'evoluzione dei mercati e dei prezzi.
Diminuire i costi di produzione.	Su invito dell'USC, Agroscope ha avviato incontri e discussioni per facilitare il contatto con consulenti e autori di programmi per calcolare i costi complessivi. L'USC ha inoltre presentato un'analisi dei prezzi legati ai mezzi di produzione e ha elaborato strumenti per favorire le forme di cooperazione in seno all'agricoltura.
Presentare in dettaglio esempi di aziende che hanno raggiunto un buon margine di guadagno.	Il rapporto di situazione dell'USC ha presentato esempi di aziende che, un po' ovunque in Svizzera, sono riuscite a differenziare e aumentare il margine di guadagno. Ha inoltre raccolto un elenco di progetti che, nelle regioni di montagna, mirano a questo obiettivo, e lo ha presentato alla Conferenza delle unioni contadine nelle regioni di montagna.
Estendere la collaborazione a partner attivi nella consulenza agricola.	Nell'ambito di diversi progetti è stato curato uno scambio regolare con istituzioni che offrono consulenza e corsi di formazione, in particolare AGRIDEA. Quale membro del gruppo di lavoro «Per una produzione lattiera di successo», l'USC ha promosso la partecipazione di famiglie contadine a corsi di aggiornamento.

OBIETTIVI PER IL 2016	RISULTATI
Priorità 4 – Rendere la professione più attrattiva	
In collaborazione con l'OML AgriAliFrom preparare i campionati svizzeri del settore professionale agricolo.	44 giovani agricoltori, viticoltori e cantinieri diplomati si sono affrontati nei primi campionati professionali del settore, tenutisi a Grange-Verney (VD), per ottenere il titolo nelle rispettive specializzazioni.
Mostrare al pubblico i potenziali di sviluppo e le possibilità di carriera, facendo leva su volti, famiglie, storie.	L'attività di promozione è stata avviata su diversi media. I vincitori dei campionati AgriSkills hanno mostrato all'Assemblea dei delegati le potenzialità della loro formazione professionale.
Pubblicizzare (presso orientatori professionali, docenti, giovani, genitori) le possibilità offerte dal campo professionale agricolo con le sue diverse specializzazioni.	Sono stati girati due filmati sulla mobilità linguistica offerta dalla formazione ed è stato preparato materiale informativo. Si sta organizzando un'infolettera dedicata alla formazione professionale.
Trasmettere messaggi positivi sulle professioni del settore agricolo, modulandoli in funzione del gruppo target (media, online, fiere specializzate ecc.).	L'USC ha diffuso largamente, attraverso diversi canali, messaggi positivi quali l'aumento del numero di apprendisti nel settore agricolo.
Utilizzare i nuovi media.	L'USC ha adottato una strategia per i nuovi media, che sarà applicata a partire dal 2017..
Garantire una presenza professionale nelle fiere specializzate, nel quadro di manifestazioni e su internet.	L'OML AgriAliForm ha partecipato con uno stand a una ventina di fiere e manifestazioni professionali. Il suo sito internet è costantemente aggiornato.
Priorità 5 – Assicurare il credito-quadro	
Difendere in Parlamento il credito quadro per il periodo 2018-21.	Il Consiglio federale ha proposto tagli al credito quadro per il periodo 2018-21. È stato possibile evitare quelli sui pagamenti diretti, ma non quelli sui contributi per migliorare le basi di produzione.
Durante le discussioni sul preventivo, chiedere il rispetto del credito quadro.	Nel dibattito sul preventivo 2017 l'USC è riuscita a difendere i contributi diretti alla produzione e al commercio, e impedire così i tagli annunciati dal Governo. Sulla scia del programma di stabilizzazione 2017-19, tuttavia, ha dovuto accettare riduzioni nei contributi per migliorare le basi di produzione.
Dare basi legali più solide ai mezzi stanziati mediante il credito quadro.	Il Consiglio federale presenterà un rapporto sull'aumento delle uscite fortemente vincolate.
Negoziare flessibilità per l'impiego dei mezzi già stanziati.	Un obiettivo non ancora raggiunto, che resta tuttavia nel mirino.
Mostrare al pubblico l'utilizzazione dei mezzi stanziati, i servizi prestati alla collettività e le conseguenze di eventuali tagli.	In occasione della conferenza stampa annuale, l'USC ha messo in luce i servizi che l'agricoltura presta in cambio dei pagamenti diretti. Ha inoltre spiegato in che modo i tagli ai contributi si ripercuoterebbero sui redditi, che restano comunque modesti.
Preparare le statistiche per quantificare i servizi prestati.	Su invito dell'USC, il Politecnico federale di Zurigo lavora a un progetto di ricerca sul valore delle superfici inerbite in Svizzera e sul loro sfruttamento mediante l'allevamento di ruminanti. L'USC ha inoltre eseguito una stima dei beni non commerciabili prodotti dall'agricoltura, in corso di verifica presso il prof. Mathias Binswanger.



Evitati i tagli ingiustificati

I fatti salienti del 2016 sono stati la difesa del credito quadro all'agricoltura 2018-21, la lotta contro i tagli previsti dal Consiglio federale in margine al programma di stabilizzazione 2017-19 e al preventivo 2017, gli accordi di libero scambio e AgriSkills.



Francis Egger

Responsabile del dipartimento

PARLAMENTO

Come ogni anno, il preventivo della Confederazione ha dato molto lavoro. L'USC ha elaborato prese di posizione e liste di argomenti, ha organizzato incontri e negoziati. È soprattutto riuscita, anche grazie all'efficace sostegno delle organizzazioni aderenti, a evitare i tagli annunciati dal Consiglio federale nei contributi all'agricoltura. I risparmi erano previsti su più fronti: non solo nel preventivo 2017, ma anche a livello di credito quadro 2018-21 e di programma di stabilizzazione 2017-19.

Nell'ambito dell'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», il dipartimento Economia, formazione e affari internazionali ha elaborato numerose analisi e liste di argomenti per le diverse fasi parlamentari, in particolare sul controprogetto del Consiglio degli Stati.

Come vuole la tradizione, la conferenza dei parlamentari contadini si riunisce all'inizio di ogni sessione. Questo «club agricolo» si è incontrato quattro volte con altri gruppi analoghi, per discutere di temi quali la ricerca agronomica in Svizzera, la costruzione fuori zona edificabile, le resistenze agli antibiotici e l'omologazione di prodotti fitosanitari. La partecipazione al club, sempre numerosa, è in costante aumento.

POLITICA AGRICOLA

Conferenza delle unioni contadine nelle regioni di montagna: questa piattaforma, gestita assieme al Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), ha dato spazio a temi quali la politica agricola, la Strategia Lupo, l'iniziativa «A favore del servizio pubblico» o i marchi di qualità per promuovere i prodotti di montagna. Nel quadro di una delle priorità dell'USC, ossia consolidare il margine di guadagno nelle regioni di montagna, sono stati organizzati incontri con alcuni contadini, i cui progetti innovativi possono fungere da esempio.

Iniziativa «A favore del servizio pubblico»: l'USC si è schierata contro l'iniziativa, organizzando a livello regionale diversi incontri con agricoltori che hanno parlato della loro situazione. Malgrado sondaggi in un primo momento a netto favore, la contro-campagna molto attiva (pilotata dal SAB e dall'Associazione dei Comuni svizzeri) è riuscita a persuadere la popolazione a respingere l'iniziativa che, se applicata, sarebbe stata particolarmente nefasta per le zone rurali.

Semplificazione amministrativa: nel maggio 2016 l'UFAG ha pubblicato il rapporto sul progetto «Semplificazione amministrativa in agricoltura». Su invito dell'USC sono seguiti diversi incontri per discutere dell'applicazione pratica di queste proposte. L'obiettivo principale è ridurre i punti di controllo. L'USC partecipa anche a un gruppo di lavoro per snellire le procedure relative al bilancio degli elementi nutritivi.

Gruppo di lavoro Politica agricola 2022+: l'USC non vuole limitarsi a reagire ai progetti della Confederazione, e intende proporre attivamente modifiche in vista della PA 2022+. Per riuscire, a tempo



debito, a presentare un progetto fondato su un largo consenso interno ha istituito già nel corso del 2016 un gruppo di lavoro, al quale partecipano i dirigenti delle maggiori organizzazioni agricole.

Pacchetto di ordinanze 2016: sulla base dei riscontri delle unioni cantonali e delle organizzazioni settoriali, l'USC ha preso posizione sul pacchetto di ordinanze 2016. I punti nodali sono stati la semplificazione amministrativa e la protezione dall'erosione nell'ambito della PER.

Neutralità della concorrenza: assieme all'UFAG e all'USAM, l'USC fa parte di un gruppo di lavoro sulla neutralità della concorrenza tra aziende agricole e aziende industriali. Il rapporto, molto promettente, uscirà nel 2017.

Conoscenze agricole: l'USC ha continuato gli scambi con i vari interlocutori del cosiddetto «sistema delle conoscenze agricole». Si è detta preoccupata per la riorganizzazione di Agroscope e i problemi finanziari di AGRIDEA. Ha continuato a impegnarsi affinché la ricerca e la consulenza rechino un vantaggio effettivo alle famiglie contadine.

SITUAZIONE INTERNAZIONALE

World Farmers Organisation: nel 2016 il vicepresidente dell'USC Fritz Glauser è stato nominato vicepresidente anche della WFO, nel cui comitato rappresenta l'intera Europa. Il suo progetto principale, ossia migliorare le procedure delle commissioni e del segretariato, è bene avviato. In seno alla WFO l'USC ha inoltre diretto il gruppo di lavoro «Sicurezza alimentare», il cui rapporto è stato adottato nel corso dell'assemblea generale 2017.

Accordo di libero scambio tra l'UE e gli Stati Uniti: nel 2016 i negoziati su questo accordo, corredato da uno supplementare con la Svizzera, sono stati al centro delle discussioni. L'USC è stata sovente sollecitata dai media in merito e si è mantenuta in costante contatto con tutti gli interlocutori delle trattative, per ricordare i rischi che l'accordo comporterebbe per l'agricoltura svizzera. Ad ogni modo, considerato l'orientamento della nuova presidenza statunitense, i negoziati sembrano trovarsi ora su un binario morto.

Accordo di libero scambio tra la Malesia e l'AELS: nell'ambito di questo accordo, che invece è quasi concluso, resta ancora aperta la questione dell'olio di palma, la cui importazione minaccia la produzione svizzera di semi oleosi, ma anche la foresta tropicale malesiana. L'USC, i produttori di cereali, le organizzazioni di aiuto allo sviluppo e i consumatori si sono uniti per chiedere al Consiglio federale di escludere l'olio di palma dall'accordo, convocando una conferenza stampa nell'azienda di Fritz Glauser e presentando alla SECO una petizione corredata da 30 000 firme.

COMMISSIONE DEI GIOVANI AGRICOLTORI

Un anno all'insegna dei cambiamenti, con quattro nuovi volti nella Commissione. Il vicepresidente Christian Galliker è entrato nel Comitato direttivo dell'USC. La Commissione si è occupata del mercato lattiero, si è impegnata per garantire i contributi federali all'agricoltura e ha promosso l'iniziativa «Per la sicurezza alimentare». In autunno ha organizzato per la prima volta un vertice con rappresentanti delle organizzazioni omologhe tedesche e austriache. Molto lavoro è inoltre stato dedicato alla preparazione del congresso dei giovani agricoltori previsto per il gennaio 2017 e dedicato alle strategie aziendali.



AGRIPROF

Agriprof ha gestito l'OML AgriAliForm, offrendo così i suoi servizi nell'ambito della formazione professionale per l'intero settore agricolo.

Formazione professionale di base: nel 2016 i giovani che hanno scelto il tirocinio nel campo agricolo sono aumentati del 5%, confermando la tendenza positiva dell'anno precedente. La proporzione tra prima e seconda formazione è rimasta stabile. La formazione biennale di addetto alle attività agricole si è ulteriormente consolidata. Gli esami professionali organizzati a livello nazionale si sono svolti senza intoppi, con eccellenti livelli qualitativi. La revisione parziale della formazione di base è stata portata a termine e sarà applicata dall'anno scolastico 2017/18.

Formazione professionale superiore: in questo ambito la priorità è andata al consolidamento dei nuovi regolamenti di esame. Il regio-

lamento per l'esame di contadina è stato integrato senza problemi. Nel campo professionale agricolo sono stati rilasciati 333 certificati di capacità e 186 diplomi di maestria – cifre che dovrebbero dare una certa fiducia nel futuro, malgrado modifiche nel sistema di finanziamento.

AgriSkills: a Grange-Verney (VD) si sono tenuti, con il nome di AgriSkills, i primi campionati professionali del settore agricolo. Obiettivo: presentare al pubblico i vantaggi del mestiere e divulgare gli exploit dei giovani. 35 partecipanti per la professione di agricoltore, e 9 tra viticoltori e cantinieri si sono affrontati in compiti spettacolari. I campionati si sono conclusi con l'attribuzione dei tre rispettivi titoli nazionali – meritatissimi!

Rendere più interessante la professione: in collaborazione con l'OML AgriAliForm è stato elaborato un progetto quadriennale, fondato su quattro pilastri: informazione e orientamento professionale neutrali, qualità della formazione professionale, rivalutazione dell'immagine in particolare presso i gruppi target, e possibilità di passaggio a formazioni o carriere superiori.

AGRISTAT

Le risorse di Agristat sono confluite in larga misura nella preparazione e nella pubblicazione di dati statistici sull'agricoltura. Alcune statistiche sono state estese, così da essere pubblicate da EUROSTAT, corredate di un paragone con altri paesi. La revisione dell'indice dei prezzi alla produzione è stata portata a termine, ed è stata avviata quella dell'indice dei prezzi d'acquisto. Agristat ha inoltre eseguito per la prima volta l'intero calcolo del tasso Swissness di autoapprovvigionamento per le materie prime secondo le indicazioni fornite dall'UFAG, ricorrendo come base statistica al bilancio alimentare della Svizzera. Ha infine seguito diversi progetti di banca dati per clienti interni ed esterni, in particolare Agriprof, Agora e Proviande.



Un concorrente di AgriSkills spiega agli esperti come presentare i prodotti nel migliore dei modi.

Lotta per migliori condizioni di mercato

Anche nel 2016 i margini di guadagno sono stati deludenti. Su questo fronte molto difficile, l'USC ha lottato accanitamente, ottenendo progressi in diversi ambiti. Riflettori puntati anche sulla protezione fitosanitaria e sulla politica energetica e climatica.



Martin Rufer

Responsabile del dipartimento

Il mercato del latte preoccupa

Il 2016 è stato contraddistinto da raccolti magri e da prezzi bassi per il latte e la carne di maiale. La situazione più preoccupante è senz'altro quella del mercato lattiero. Di fronte a difficoltà sempre maggiori, l'USC ha indetto un vertice con PSL e l'Interprofessione del latte. In un manifesto finale rivolto alle autorità e ai diversi attori di mercato sono state riassunte le principali istanze. L'USC trova incomprensibile che, malgrado una produzione in calo e schiarite sui mercati internazionali, i prezzi pagati per il latte A non siano per niente migliorati, e ciò malgrado ripetuti solleciti. Altri segmenti di mercato, quali la carne bovina e l'agnello, le uova e il pollame, hanno invece registrato risultati soddisfacenti.

Migliori condizioni quadro

L'USC si è impegnata a fondo per ottenere migliori condizioni quadro sui mercati, centrando importanti obiettivi. Il Consiglio nazionale ha approvato un'iniziativa parlamentare concernente la protezione doganale dello zucchero, così da garantire un prezzo minimo alla barbabietola. Il 1° luglio è finalmente stata colmata la breccia doganale sul fronte dell'importazione di carne condita. L'agricoltura, inoltre, non dovrà partecipare alle tasse riscosse sui prodotti per il finanziamento delle scorte obbligatorie.

Un notevole passo avanti è stato anche fatto nelle regole concernenti la dichiarazione, così da consolidare la posizione dei prodotti indigeni sul mercato. I progressi ottenuti su questo fronte sono tre: innanzitutto l'entrata in vigore delle normative Swissness, in seguito condizioni più precise per la dichiarazione di materie prime di origine animale nelle derrate alimentari lavorate e, infine, la decisione del Consiglio nazionale in merito alla menzione «senza OGM», che potrà ora figurare apertamente sulle confezioni di derrate alimentari.

ECONOMIA ANIMALE

Strategia contro le resistenze agli antibiotici

Le resistenze agli antibiotici restano un tema d'attualità. Nei lavori in vista della strategia messa a punto dal Consiglio federale l'USC ha difeso gli interessi dell'agricoltura. Si augura d'altra parte che anche la medicina umana presti il suo contributo per lottare opportunamente contro questo problema.

PRODUZIONE VEGETALE

Piano d'azione Protezione fitosanitaria

Il 2016 è stato un anno all'insegna della protezione fitosanitaria. I media hanno infatti dato un'ampia eco al Piano d'azione del Consiglio federale – mentre nei campi il raccolto veniva attaccato su tutti i fronti da muffe e insetti! Pur sostenendone le due grandi linee (riduzione del rischio per chi applica i prodotti e diminuzione dei trattamenti del 12% nei prossimi 10 anni), l'USC si augura che anche il commercio, il settore della lavorazione e i consumatori prestino il loro contributo, e che alla protezione fitosanitaria sia dedicata tutta l'attenzione necessaria. La risposta del Governo è attesa nel corso dell'estate 2017.

OGM: prolungamento della moratoria

A metà 2016 il Consiglio federale ha proposto una modifica della legge sull'ingegneria genetica che, oltre a prolungare la moratoria sugli OGM, intendeva introdurre anche una forma di coesistenza. Viste le dimensioni ridotte del nostro paese, l'USC considera questa soluzione irrealizzabile. Inoltre, un rapporto del Consiglio federale ha provato che un sistema di coesistenza non sarebbe concorrenziale. Nella procedura parlamentare in corso l'USC si sta battendo per sopprimere questa clausola e per prolungare la moratoria. Il voto di dicembre in Consiglio nazionale è andato nella direzione auspicata dall'USC.

20 anni di PER

La prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER) ha compiuto 20 anni e, per l'occasione, l'USC ha organizzato un convegno nazionale. Si tratta di una delle maggiori conquiste dell'agricoltura

svizzera, che dovrà essere in grado di evolvere in funzione delle nuove sfide che si presenteranno. L'USC si è pertanto impegnata per meglio informare la popolazione su questo strumento e, in tal modo, richiamare l'attenzione sui servizi che l'agricoltura offre quotidianamente alla collettività.

ENERGIA & AMBIENTE

Politica energetica

L'USC ha difeso gli interessi dell'agricoltura nel dibattito sulla Strategia energetica 2050. Ha preso posizione, dicendosi favorevole a un sistema di incoraggiamento delle energie rinnovabili, ma chiedendo che esso sia strutturato in modo da aiutare anche gli impianti decentrati (ad es. evitando sistemi di attribuzione al miglior offerente), e ricordando che i costi dovranno restare entro un margine accettabile. Per quanto concerne l'autoapprovvigionamento, l'agricoltura potrà svolgere un ruolo di primo piano e beneficerà delle diverse misure previste dalla Strategia.

Spazi riservati alle acque

L'USC si è impegnata per un'applicazione pragmatica dell'ordinanza sulla protezione delle acque e si è schierata a fianco dell'Unione dei contadini basilesi (BVBB) in una vertenza che l'opponessa alle autorità cantonali. Nel 2016, con l'appoggio dell'USC, l'Unione basilese ha presentato ricorso. Secondo i risultati, si intende procedere fino in sede giudiziaria, così da creare un precedente.

Politica climatica

Con le sue emissioni, l'agricoltura concorre ai mutamenti climatici e, nel contempo, ne subisce direttamente le conseguenze. L'USC, pertanto, è in linea di massima disposta ad appoggiare la politica climatica della Confederazione, ma preferirebbe che gli obiettivi fossero perseguiti non con interventi finanziari, limitazioni o divieti, bensì mediante provvedimenti volontari.



Giornata PER: un gruppo di bambini pianta simbolicamente un melo, assieme al presidente e al direttore dell'USC.

Piano d'azione biodiversità Svizzera

Il Governo ha deciso di rinunciare, per il momento, a una più ampia procedura di consultazione sul suo Piano d'azione biodiversità. L'USC seguirà da vicino l'applicazione delle misure federali urgenti decise nel maggio 2016.

AGRIQUALI

GQ-Carne svizzera

Nel 2016 il numero di aziende aderenti a GQ-Carne svizzera si è mantenuto costante (ca. 14 200). Grazie all'ottima collaborazione con gli acquirenti e gli organi di controllo, questo programma è diventato un elemento stabile nel mercato della carne.

Swiss Quality Veal

Questo programma per la carne di vitello, gestito da Agriquali in collaborazione con il settore della ristorazione, Prodega/Growa/

Transgourmet e Bell SA, procede a gonfie vele. Grazie all'eccellente qualità la domanda è buona ed è stato possibile aumentare il numero di capi macellati. L'anno prossimo occorrerà un incremento del 25% circa.

Agnello d'alpe

Al fianco di Coop, l'USC ha continuato questo progetto anche nel 2016, con il marchio Pro Montagna. Tutti gli agnelli inizialmente annunciati sono stati forniti. Il programma ha contribuito a mantenere i prezzi a un buon livello anche quest'anno.



La brutta situazione sul mercato del latte ha spinto USC, PSL e IP Latte a convocare una riunione di crisi.

Avvicendamento ai vertici di Agrisano

Il 1° gennaio 2016 Francis Egger ha assunto la presidenza di Cassa malati Agrisano SA, Assicurazioni Agrisano SA e Fondazione Agrisano, subentrando al fondatore e primo presidente Fritz Schober.



Peter Kopp

Responsabile del dipartimento

Politica estera

L'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa» accolta nel 2014 ha occupato l'USC anche nel corso dell'anno in rassegna. L'obiettivo principale dell'USC è che le persone straniere che soggiornano in Svizzera meno di un anno per lavorare nel settore agricolo non siano considerate immigrate e non rientrino pertanto in calcoli di contingentamento. Il Parlamento ha ora deciso una variante di applicazione che non prevede

limiti massimi; in caso di disoccupazione superiore alla media in un determinato gruppo professionale, settore di attività o regione economica sarà possibile prendere misure temporanee per favorire le persone registrate presso i servizi pubblici di collocamento.

Nel 2015 l'USC ha avviato, in collaborazione con la Segreteria di Stato della migrazione, un progetto pilota di tre anni per l'impiego nell'agricoltura di persone rifugiate. Obiettivo dell'operazione è individuare le condizioni e i fattori in grado di favorire l'integrazione nel mercato del lavoro di persone rifugiate e accolte temporaneamente, a vantaggio, idealmente, di tutte le parti coinvolte. Le prime valutazioni sono sostanzialmente positive. A Lucerna e Zugo sono stati avviati progetti simili a livello cantonale, e anche diversi Cantoni romandi intendono procedere nella stessa direzione.

Previdenza per la vecchiaia 2020

In autunno il Consiglio nazionale ha discusso il progetto «Previdenza per la vecchiaia 2020», scegliendo un modello di compensazione che nel secondo pilastro avrebbe tuttavia un impatto eccessivo sui salari più modesti. D'accordo con l'USAM, l'USC ha proposto un suo modello, che prevede in particolare la diminuzione dell'aliquota minima di conversione dal 6,8 al 6,0%, più sopportabile per la fascia di salari più bassa. Nella primavera 2017 il dossier è stato accolto dal Parlamento, pur se con un margine ridottissimo.

Imposizione dei fondi agricoli

Gli iniziali progressi nel dossier avviato dalla mozione Leo Müller, con il voto favorevole del Nazionale al disegno di legge durante la sessione straordinaria 2016, sono stati bruscamente interrotti dallo scalpore suscitato dai media nel corso dell'estate. Il progetto ha incontrato un'opposizione così accanita, che durante la sessione invernale la Camera alta non è nemmeno entrata in materia. Con la sospensione da parte della Commissione dell'economia e dei tributi del Nazionale le discussioni hanno potuto essere riprese su una base obiettiva. Per i casi più difficili, l'Amministrazione federale delle contribuzioni è stata incaricata di trovare soluzioni compatibili con l'attuale quadro giuridico. Ma è solo in misura molto limitata che si riuscirà a raggiungere una soluzione per i casi in sospeso e a porre rimedio all'eccessivo carico fiscale che l'agricoltura deve sopportare. La consultazione in seno alle Commissioni competenti dovrà assolutamente proseguire.

¹ I fornitori di servizi assicurativi Gruppo Agrisano, Agrisano Prevos e Agrisano Pencas hanno una personalità giuridica propria. Sul loro sito Internet (www.agrisano.ch) si possono trovare i rapporti annuali dettagliati e altre informazioni importanti.

I SERVIZI ASSICURATIVI DI AGRISANO ¹

La Fondazione Agrisano e le sue due società (Cassa malati Agrisano SA e Agrisano assicurazioni SA) hanno portato a termine un eccellente esercizio, nonostante nel 2016 i mercati finanziari siano nuovamente stati molto instabili. Lo stesso vale per Agrisano Prevos e Agrisano Pencas. Anche Cassa malati Agrisano SA registra risultati positivi.

Il consiglio di fondazione ha nominato Francis Egger, membro della direzione aziendale dell'USC, per subentrare a Fritz Schober, presidente di Agrisano durante ben 24 anni. Fritz Schober ha svolto un ruolo determinante per garantire il successo della cassa malati. Nominandolo presidente onorario, il consiglio di fondazione ha voluto rendere omaggio al suo pluriennale impegno a favore delle famiglie contadine.

Il consiglio di fondazione di Agrisano Prevos ha deciso di ridurre i suoi effettivi, e passare da 35 a 9 membri, ciò che ha comportato una modifica dell'atto costitutivo e ha richiesto l'autorizzazione del Comitato direttivo dell'USC.

AGRIEXPERT

Il settore Agriexpert si è occupato come sempre di contabilità, imposte, stime, diritto agricolo, diritto della famiglia e pianificazione territoriale. La consulenza contabile è stata sollecitata da un migliaio di clienti, mentre i servizi giuridici e di stima sono stati richiesti circa 900 volte. Chiamando lo 056 562 52 71, le famiglie contadine hanno potuto ottenere informazioni competenti e gratuite. Agriexpert ha inoltre gestito l'assicurazione di protezione giuridica AGRI-protect.

Diritto agricolo: Agriexpert si assume il segretariato della Società svizzera di diritto agricolo, un'associazione importante per l'evolu-

I CENTRI DI CONSULENZA ASSICURATIVA AGRICOLA

AG	056 460 50 40	Bauernverband Aargau, Versicherungsberatung, Im Roos 5, 5630 Muri
AI/AR	071 330 00 30	Landwirtschaftliche Versicherungsberatung beider Appenzell, Dorfstrasse 35, 9054 Haslen
BE	031 938 22 54	Berner Bauern Verband, Milchstrasse 9, Postfach, 3072 Ostermundigen
BL/BS	061 763 70 70	Bauernverband beider Basel, Hauptstrasse 1, 4450 Sissach
FR	026 467 30 10	Union des Paysans Fribourgeois, Route de Chantemerle 41, 1763 Granges-Paccot
GL	071 394 60 17	St. Galler Bauernverband, Versicherungsberatung, Magdenauerstrasse 2, 9230 Flawil
GR	081 254 20 00	Bündner Bauernverband, Versicherungsberatung, Bündner Arena 1, 7408 Cazis
JU	032 426 83 01	Prestaterre CJA Sàrl, Rue Saint-Maurice 17, Case postale 126, 2852 Courtételle
LU	041 925 80 70	Luzerner Versicherungsberatung, Bäuerinnen- und Bauernverband, Schellenrain 5, 6210 Sursee
NE	032 889 36 50	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture, Route de l'Aurore 4, 2053 Cernier
NW	041 624 48 48	AGRO-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, Beckenriederstrasse 34, 6374 Buochs
OW	041 666 27 27	AGRO-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, Agrisano, Brünigstrasse 46, 6055 Alpnach Dorf
SG	071 394 60 17	St. Galler Bauernverband, Versicherungsberatung, Magdenauerstrasse 2, 9230 Flawil
SH	052 624 34 76	Schaffhauser Bauernverband, Hansueli Scheck, Lahnbeck 4, 8200 Schaffhausen
SO	032 628 60 68	Solothurner Bauernverband, Versicherungsberatung, Obere Steingrubenstrasse 55, 4503 Solothurn
SZ	041 825 00 65	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, Versicherungsberatung, Landstrasse 35, 6418 Rothenthurm
TG	071 626 28 90	Verband Thurgauer Landwirtschaft, Versicherungsberatung, Industriestrasse 9, 8570 Weinfelden
TI	091 851 90 91	Unione Contadini Ticinesi, Consulenza assicurativa, Via Gorelle 7, Casella postale 443, 6592 S. Antonino
UR	041 875 00 00	AGRO-Treuhand Uri, Nid- u. Obwalden GmbH, Burgstrasse 5, 6468 Attinghausen
VD	021 614 24 24	Prométerre, Avenue des Jordils 1, 1006 Lausanne
VS	027 945 15 71	Oberwalliser Landwirtschaftskammer, Talstrasse 3, 3930 Visp
ZG	041 925 80 70	Luzerner Versicherungsberatung, Bäuerinnen- und Bauernverband, Schellenrain 5, 6210 Sursee
ZH	044 217 77 55	Zürcher Bauernverband, Versicherungsberatung, Lagerstrasse 14, 8600 Dübendorf
CH	056 461 71 11	Fondazione Agrisano, consulenza assicurativa, Laurstrasse 10, 5201 Brugg AG 1

Si lasci consigliare! Ne vale la pena.

zione di questo settore giuridico, che nel 2016 ha festeggiato i suoi primi 50 anni. In autunno è stata organizzata una giornata di studio e, grazie al patrocinio di Agrisano, è stato pubblicato un nuovo numero speciale della rivista UFA, dedicato al disbrigo dei sinistri.

Servizi fiduciari: dopo il rapido passaggio al nuovo software contabile WinBIZ, Agriexpert ha aiutato altri uffici fiduciari a fare lo stesso.

Valore di reddito: Agriexpert gestisce il gruppo di esperti che stanno preparando la revisione del valore di reddito agricolo. I lavori si concluderanno nel corso del 2017.

Pianificazione territoriale: Agriexpert ha assistito l'USC nelle questioni riguardanti le disposizioni sulle distanze e la costruzione fuori zona edificabile.

Prese di posizione: Agriexpert ha assistito l'USC in diverse prese di posizione su questioni di diritto fiscale (plusvalori, diritto penale fiscale, riforma dell'imposizione delle imprese II), diritto della famiglia e in tutti i dossier concernenti il diritto agricolo (LDFR, LAAgr, OPD, OMSt).

AGRIMPULS

Collocamento di praticanti e di manodopera: nel 2016 Agrimpuls ha collocato 352 praticanti. Un terzo di queste persone, provenienti soprattutto dall'Ucraina, è rimasto in Svizzera per un periodo compreso tra 12 e 18 mesi, il resto per un periodo di quattro mesi. Quanto ai praticanti svizzeri, il paese più ambito è stato il Canada, seguito dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. La richiesta di manodopera è aumentata e di conseguenza il numero di collocamenti. Agrimpuls ha reclutato la maggior parte della forza lavoro in Polonia e in Romania (Transilvania).

Corsi: Agrimpuls ha organizzato corsi in diversi ambiti (diritto del lavoro, disciplinamento in materia di stranieri, gestione della manodopera) e conferenze presso organizzazioni e scuole agricole.

«Dalla campagna»: la gamma di confezioni per la vendita diretta è stata nuovamente ampliata, con un buon successo. Rassicurante è anche il costante afflusso di nuovi clienti.

Agrimpuls, inoltre, ha appoggiato l'USC nelle questioni di diritto del lavoro e disciplinamento in materia di stranieri.

INFORMATICA

La collaborazione nell'ambito IT tra le società Agrisano e l'USC si è conclusa nel giugno 2016. Per il primo semestre del 2016, i servizi di IT hanno offerto il loro supporto tecnico alle sedi di Brugg, Windisch e Berna.



La gamma di imballaggi «Dalla campagna» mette in bella luce ogni prodotto.

L'iniziativa «Per la sicurezza alimentare» è in dirittura d'arrivo

L'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare», i programmi di risparmio previsti dal Consiglio federale, AgriSkills e il concorso fotografico agrimage.ch nell'ambito della campagna «Grazie, contadini svizzeri»: queste le priorità del 2016.



Urs Schneider

Responsabile del dipartimento

dell'USC, responsabile della direzione della campagna in corso, si è impegnato molto in questo dossier.

Ha inoltre accompagnato il progetto per la nuova chiave di ripartizione dei contributi delle organizzazioni di produttori. I contributi versati all'USC dipendono infatti dalla quota del fatturato ottenuto dal ramo di produzione agricolo. Per fare in modo di adottare un sistema unanime, il dipartimento ha elaborato documenti di riferimento, incontrato i vari responsabili e sottoposto il suo modello alla consultazione di tutte le organizzazioni coinvolte.

Si è anche occupato della delicata procedura interna all'USC per l'esternalizzazione delle mansioni IT. In autunno un suo collaboratore ha assunto la funzione di responsabile IT e funge ora da collegamento con il nuovo partner esterno, la ditta Netkom.

L'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare» presentata poco meno di tre anni fa e corredata, in qualche mese, da ben 150 000 firme, è ora giunta in una fase cruciale. Il Consiglio degli Stati ha accolto il controprogetto della sua Commissione dell'economia e dei tributi, ammettendo così implicitamente che nell'ambito della sicurezza alimentare la Costituzione federale presenta una lacuna che va colmata. Il dipartimento

Comunicazione e servizi interni

dell'USC, responsabile della direzione della campagna in corso, si è impegnato molto in questo dossier.

Compito del dipartimento è anche organizzare le riunioni a tutti i livelli. Nel 2016 si sono contate ben 22 sedute della Direzione, 2 della Direzione estesa e 10 del Comitato direttivo, 4 seminari regionali, 4 riunioni della Camera dell'agricoltura, 2 conferenze dei direttori operativi e un'assemblea dei delegati – senza contare gli innumerevoli incontri e negoziati tra l'USC e i suoi partner, le aziende e le autorità.

COMUNICAZIONE

L'anno della sezione Comunicazione è iniziato con l'abituale conferenza stampa d'apertura e la presentazione dell'ultimo rapporto di



La raccolta di firme ha avuto successo. Ora il popolo deciderà in votazione se sancire nella Costituzione la sicurezza alimentare.



situazione. Nel rapporto, concentratosi sulle sfide che attendono il settore, l'USC ha anche presentato il ritratto di 14 giovani agricoltori: persone consapevoli e dinamiche, dalle idee chiare, che guardano con progetti costruttivi al futuro della loro azienda.

La sezione ha inoltre proseguito con le sue consuete attività, rispondendo quotidianamente alle domande del pubblico, diramando 60 comunicati stampa e 16 punti di vista, organizzando o partecipando a cinque conferenze stampa, coordinando 44 prese di posizione su leggi e ordinanze e occupandosi del sito Internet dell'USC. Oltre a questioni di attualità o a dossier che segue da tempo, ha trattato in particolare l'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», i programmi di risparmio previsti dal Consiglio federale, la situazione sui diversi mercati e AgriSkills – i primi campionati professionali del settore agricolo. L'attenzione dei media è andata soprattutto alle decisioni parlamentari concernenti l'imposta sugli utili immobiliari, la protezione fitosanitaria, il progetto pilota per impiegare persone rifugiate e le condizioni meteorologiche. La sezione, infine, ha elaborato un opuscolo in tedesco e in francese dedicato all'imposta sugli utili immobiliari, fornendo così ai contadini cifre di riferimento, spiegazioni e argomentazioni sugli aspetti più controversi e discussi dai media.

L'agricoltura in una nuova luce

In primavera è stato lanciato, nell'ambito della campagna «Grazie, contadini svizzeri», il concorso fotografico online agrimage.ch, che terminerà nell'estate 2017. La popolazione è invitata ad aprire gli occhi, a esplorare attivamente l'agricoltura e a riflettere sui molteplici servizi che i contadini offrono quotidianamente alla collettività. Le migliori immagini saranno riunite per un'esposizione itinerante che sarà inaugurata nell'autunno 2017.

Alle prime «Porte aperte in fattoria», promosse il 5 giugno 2016 dall'unione europea dei contadini Copa-Cocega hanno aderito circa 120 aziende svizzere, con un grande afflusso di pubblico: circa

30000 persone hanno colto l'occasione per assistere all'operoso lavoro che i contadini prestano dietro le quinte.

Lo stand della campagna «Grazie, contadini svizzeri», al quale nel 2016 è stato aggiunto un modulo da impiegare all'aperto, ha partecipato a ben 49 fiere e saloni. Sulla rete televisiva www.buuretv.ch sono stati pubblicati 21 nuovi video, la pagina Facebook conta 700 fan in più (siamo così saliti a quota 13700) e al portale di vendita diretta «Dalla campagna» hanno aderito numerose nuove aziende, che hanno superato la soglia 1800. Circa 360 fattorie di tutto il paese



2016: quarto round per la campagna contro i rifiuti abbandonati nelle zone agricole.



hanno proposto il tradizionale brunch del 1° agosto; tra gli ospiti anche il presidente della Confederazione Johann Schneider-Ammann e il suo collega Guy Parmelin. Grazie al programma «Scuola in fattoria» nel corso del 2016 oltre 40000 allievi di tutta la Svizzera hanno potuto trascorrere una giornata in un'azienda agricola. Inoltre, l'USC ha rinnovato il suo impegno teatrale: la commedia «Beziehungsweise» è stata rappresentata, da maggio a settembre, in 36 aziende agricole della Svizzera tedesca.

... e molto altro ancora

La sezione Comunicazione ha proseguito la campagna avviata nel 2013 contro i rifiuti abbandonati nei campi e nei prati, rivolgendo un nuovo appello a tutti i Comuni e attirando la loro attenzione sui possibili strumenti di sensibilizzazione. In autunno diversi Cantoni e l'USC stessa si sono impegnati in una giornata di grandi pulizie indetta a livello svizzero. Ciò nonostante, il Consiglio nazionale ha respinto l'iniziativa parlamentare presentata dall'USC per l'introduzione di una multa omogenea in tutto il paese contro questa infrazione. Con l'aiuto di Syngenta si è tenuta la settima edizione del convegno settoriale Agrolink, dedicato questa volta all'agricoltura 4.0. L'USC ha inoltre promosso la seconda edizione del simposio sull'alimentazione «Brennpunkt Nahrung». Per la 18a volta il settore agroalimentare svizzero ha partecipato alla fiera internazionale Grüne Woche di Berlino: l'USC ha coordinato tutti i preparativi per allestire lo stand che ha riunito agricoltura e turismo. La sezione Comunicazione, infine, ha accolto una dozzina di gruppi di visitatori dall'estero, interessati all'agricoltura svizzera.

FINANZE E PERSONALE

A questa sezione spetta il disbrigo di tutte le attività finanziarie dell'USC, la supervisione contabile di oltre venti organizzazioni agricole, il versamento mensile di numerosi salari e la gestione della cassa pensioni. Nel 2016 l'Amministrazione federale delle contribuzioni ha sottoposto l'USC a una revisione IVA; durante tre settimane ha così verificato i dati dei cinque anni precedenti, attribuendole, al

termine, una nota eccellente. La sezione è inoltre responsabile di una delle priorità interne dell'USC, ossia consolidare il marketing del personale. Per fare in modo che l'USC sia considerata un datore di lavoro interessante, la sezione ha avviato diverse misure la cui realizzazione continuerà anche nel corso del 2017.

AMMINISTRAZIONE E IMMOBILI

Questa sezione si occupa di diversi immobili e fondazioni. Ai compiti consueti, nel 2016 si è aggiunta l'amministrazione dell'edificio Vindonissa di Brugg, proprietà di Agrisano SA. Continua ad amministrare anche lo studio di architettura e edilizia agricola LBA, con le sue quattro sedi di Trimis, Weinfelden, Küssnacht e Heiligenschwendi. La sezione si occupa anche dell'accoglienza, dei servizi di manutenzione e dei servizi di traduzione. Nel 2016 questi ultimi hanno disbricato ben 800 mandati, in larga parte dal tedesco al francese. La sezione si è inoltre occupata della grafica di numerose pubblicazioni dell'USC, ciò che rende le procedure più rapide e flessibili. Dopo il pensionamento della direttrice dell'équipe di accoglienza, inoltre, la sezione è riuscita a trovare la persona adatta a sostituirla degnamente in questo ruolo chiave.

Commissioni specialistiche

I temi trattati nelle commissioni specialistiche figurano nei rapporti dei singoli dipartimenti.

COMMISSIONE	MEMBRI
Commissione specialistica Produzione animale	Meinrad Pfister (Suisseporcs, Comitato dir. USC), presidente; Daniel Albiez (USC); Andreas Aebi (ASR); Marc Bössinger (AGRIDEA); Daniel Flückiger (Vacca Madre Svizzera); Samuel Graber (SKMV); Felix Grob (Suisseporcs); Corinne Gyax (SGP); Fritz Herren (GalloSuisse); Ursula Herren (FSAC); Thomas Jäggi (USC); Stéphane Klopfenstein (FSFM); Florence Matthey (AGORA); Urs Meier (Swiss Beef); Josef Murer (Comitato dir. USC); Bernard Nicod (Produttori svizzeri di bestiame bovino); Samuel Pfister (Comitato dir. USC); Thomas Reinhard (PSL); Hans Röstli (Comunità d'interesse mercati pubblici bestiame da macello); Martin Rufer (USC); Pascal Rufer (Prométerre); Andreas Stalder (IP-Suisse); Werner Wicki (SZV)
Commissione specialistica Produzione vegetale	Andreas Vöggtli (Comitato dir. USC), presidente; Chantal Aeby Pürro (FSV); Lukas Bertschinger (Agroscope); Georg Bregy (ASF); David Brugger (USC); Rudolf Fischer (VSKP); Fritz Glauser (Comitato dir. USC); Willy Giroud (Comitato dir. USC); Josef Meyer (SVZ); Willy Kessler (Ass. per il promovimento della foraggi-coltura); Dominique Maigre (Comitato dir. USC); Jimmy Mariéthoz (UMS); Andreas Messerli (Bio Suisse); Pierre-Yves Perrin (FSPC); Fritz Rothen (IP-Suisse); Christoph Rüfenacht (swisssem); Andreas Rüschi (Forum Ackerbau); Jean-François Vonnez (Swiss Tabac) Rappresentanti con voto consultivo: Loïc Bardet (AGORA); Hans Frei (Comitato dir. USC); Daniel Lehman (Bernern Bauern Verband)
Commissione specialistica Formazione professionale	Jakob Lütolf (Comitato dir. USC), presidente; Ueli Voegeli (Strickhof Lindau), vicepresidente; Ueli Augstburger (FP) (fino al 30.3.), Stefan Freund (FP) (dall'1.2.), Karl Heeb (Centro di formazione Wallierhof), Lukas Maurer (FP) (dall'1.5.), Bruno Meili (FP) (fino al 30.3.), Willy Portmann (FPNA Schüpfheim), Moritz Schwery (Centro agricolo Visp), Kurt Sigrist-Schöpfer (FP), Peter Steiner (COGA), Thomas Steffen (FP) (dall'1.5.), Peter Suter (FP), Thomas Vetter (Centro di formazione e consulenza agricola Plantahof), Ferdinand Zumbühl (FP) FP = formatore professionale
Commissione specialistica Politica sociale, diritto del lavoro e politica degli stranieri	Liselotte Peter-Huber (USDRCR, Comitato dir. USC), presidente; Thomas Alder (St. Galler Bauernverband); Stephan Amsler (SAB); Loïc Bardet (AGORA); Daniel Gay (Prométerre); Stefan Heller (Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband); Peter Kopp (USC); Hans Jörg Rüeegsegger (Bernern Bauern Verband, Comitato dir. USC); Annekäthi Schluop-Bieri (USDRCR); Mara Simonetta (ABLA); Moana Werschler (FSPC)
Commissione specialistica Comunicazione	Urs Schneider (USC), presidente; Loïc Bardet (AGORA); Laurence Bovet (USC); Urs Brändli (Bio Suisse); Georg Bregy (ASF); Christine Bühler (USDRCR, Comitato dir. USC); Christian Galliker (Comitato dir. USC); Mirjam Hofstetter (USC); Kurt Nüesch (PSL); Marcel Portmann (Proviande); Thomas Roffler (Comitato dir. USC); Hans Jörg Rüeegsegger (Bernern Bauern Verband, Comitato dir. USC); Andreas Stalder (IP-Suisse); Christian Streun (fenaco)
Commissione specialistica Giovani agricoltori (COGA)	Hansueli Rüeegsegger (Svizzera nord-occidentale), presidente; Joël Allemann (Svizzera occidentale); Mario Baumgartner (COGA SG); Vincent Boillat (Jeunes agriculteurs jurassiens); Baptiste Chassot (COGA FR); Alfred Chervet (COGA BE); Adrian Feitknecht (Svizzera centrale); Christian Galliker (Svizzera centrale, Comitato dir. USC), vicepresidente; Benoît Gremaud (Svizzera occidentale); Josias Meili (COGA TG); Anna-Barbara Moser (Svizzera nord-occidentale); Thomas Portmann (COGA Svizzera nord-occidentale); Christian Schönbächler (Svizzera centrale); Peter Steiner (Svizzera orientale)



Organizzazioni associate

ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI CANTONALI (25)

AG	Bauernverband Aargau, 5630 Muri	GR	Bündner Bauernverband, 7408 Cazis	SO	Solothurner Bauernverband, 4503 Solothurn
AI	Bauernverband Appenzell AI, 9050 Appenzell	JU	Chambre jurassienne d'agriculture, 2852 Courtételle	SZ	Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, 6418 Rothenthurm
AR	Bauernverband Appenzell AR, 9104 Waldstatt	LU	Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, 6210 Sursee	TG	Verband Thurgauer Landwirtschaft, 8570 Weinfelden
BE	Berner Bauern Verband, 3072 Ostermundigen	NE	Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture, 2053 Cernier	TI	Unione Contadini Ticinesi, 6592 S. Antonino
BS/BL	Bauernverband beider Basel, 4450 Sissach	NW	Bauernverband Uri / Nidwalden, 6374 Buochs	UR	Bauernverband Uri / Nidwalden, 6374 Buochs
FR	Union des paysans fribourgeois, Freiburger Bauernverband, 1763 Granges-Paccot	OW	Bauernverband Obwalden, 6374 Buochs	VD	Prométerre, 1000 Lausanne 6
GE	AgriGenève, 1217 Meyrin	SG	St. Galler Bauernverband, 9230 Flawil	VS	Chambre valaisanne d'agriculture, 1964 Châteauneuf-Contthey
GL	Glarner Bauernverband, 8750 Glarus	SH	Schaffhauser Bauernverband, 8217 Wilchingen	ZG	Zuger Bauernverband, 6330 Cham
				ZH	Zürcher Bauernverband, 8600 Dübendorf

ORGANIZZAZIONI AGRICOLE SETTORIALI | PRODUZIONE ANIMALE (21)

Associazione svizzera degli ingrassatori di vitelli (SKMV), 5201 Brugg	Genossenschaft swissherdbook Zollikofen, 3052 Zollikofen	Suisseporcs, 6204 Sempach
Braunvieh Schweiz, 6300 Zug	Produttori Svizzeri di Latte (PSL), 3000 Bern 6	Swiss Beef CH, 5201 Brugg
Comunità di lavoro degli allevatori svizzeri di bovini (ASR), 3052 Zollikofen	Produttori svizzeri di volatili (SGP), 3452 Grünenmatt	Swiss Bison Association, 1001 Lausanne
Federazione svizzera allevamento caprino (FSAC), 3052 Zollikofen	Schweizerische Vereinigung der Hirschhalter, 8315 Lindau	Swissgenetics, 3052 Zollikofen
Federazione svizzera allevamento ovino (SZV), 3360 Herzogenbuchsee	Schweizerischer Berufsfischerverband, 4107 Ettingen	Vacca Madre Svizzera, 5201 Brugg
Federazione svizzera della Franches-Montagnes (FSFM), 1580 Avenches	Schweizerischer Holsteinzuchtverband, 1725 Posieux	Verband der schweizerischen Bienenzüchtervereine, 3700 Spiez
GalloSuisse, 3052 Zollikofen		Verband für Simmentaler Alpfleckviehzucht und Alpwirtschaft, 3703 Aeschi b. Spiez
		Verband Schweizerischer Pferdezuchtorganisationen, 3322 Urtenen-Schönbühl

ORGANIZZAZIONI AGRICOLE SETTORIALI | PRODUZIONE VEGETALE (15)

Associazione dei produttori svizzeri di patate (VSKP), 3007 Bern	Federazione svizzera dei viticoltori (FSV), 3007 Bern	swisssem, 1567 Delley
Associazione svizzera dei viticoltori-vinificatori, 1266 Dullier	Federazione svizzera dei coltivatori di barbabietole da zucchero (SVZ), 3007 Bern	SwissTabac, 1725 Posieux
Associazione Svizzera Frutta (ASF), 6300 Zug	Jardin Suisse, 5000 Aarau	Unione svizzera produttori di verdura (UMS), 3001 Bern
BoscoSvizzero, 4501 Solothurn	Schweizerische Vereinigung für Silowirtschaft, 5728 Gontenschwil	Verband Schweizer Pilzproduzenten, 3303 Jegenstorf
Federazione svizzera dei produttori di cereali (FSPC), 3007 Bern	Groupement vaudois des vigneron-tâcherons, 1096 Cully	Verband Schweizerischer Trocknungsbetriebe, 8586 Riedt b. Erlen

FEDERAZIONI DI COOPERATIVE (7)

fenaco, sede centrale, 3001 Bern	Landwirtschaftliche Bürgschaftsgenossenschaft Baselland, 4450 Sissach	LV-St. Gallen, 9001 St. Gallen
Genossenschaft Ökostrom Schweiz, 8500 Frauenfeld	Landw. Genossenschaftsverband Schaffhausen, 8207 Schaffhausen	SA Agricola Ticinese, 6500 Bellinzona
		Union romande de moulins, 1530 Payerne

ALTRE SEZIONI (14)

Arbeitsgemeinschaft der Berufsverbände landwirtschaftlicher Angestellter (ABLA), 6042 Dietwil	Associazione vacanze in fattoria, 8595 Altnau	Schweizerischer Verband für Landtechnik, 5223 Riniken
Association des groupements et organisations romands de l'agriculture (AGORA), 1000 Lausanne 6	Bio Suisse, 4053 Basel	Società svizzera di economia alpestre (SSEA), 3011 Bern
Associazione gioventù rurale svizzera (SLJV), 8315 Lindau	Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), 3001 Bern	Swiss Sheep Dog Society, 8450 Andelfingen
	IP-Suisse, 3052 Zollikofen	Unione svizzera delle donne contadine e rurali (USDRC), 5201 Brugg
	Maschinenring Schweiz, 9545 Wängi	Zentralschweizer Bauernbund, 6418 Rothenthurm
	Schweizerischer Pächterverband, 5625 Kaller	

MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO**Presidenti e membri onorari**

Sandoz Marcel, Ing. Agr. EPFZ, ex consigliere nazionale, 1110 Morges

Ehrler Melchior, lic.iur., lic.phil., ex consigliere nazionale, 6430 Schwyz

Düssler Josef, ex vicepresidente USC, 6110 Wolhusen

Dupraz John, Ing. Agr. HTL, ex consigliere nazionale, 1286 Sorat

Walter Hansjörg, consigliere nazionale, 9545 Wängi

Presidente

Ritter Markus, consigliere nazionale, 9450 Altstätten

Vicepresidenti

Gläser Fritz, presidente Freiburger Bauernverband, 1553 Châtonnaye

Frei Hans, presidente Zürcher Bauernverband, 8105 Watt

Bühler Christine, presidente USDRC, 2710 Tavannes

Altri membri del Comitato direttivo

Baehler Claude, presidente Prométerre, 1832 Chamby

Galliker Christian, COGA, 6215 Beromünster

Geiser Pierre-André, presidente del CdA di fenaco, 2710 Tavannes

Genini Sem, segretario Unione Contadini Ticinesi, 6592 S. Antonino

Giroud Willy, presidente Chambre valaisanne d'agriculture, 1920 Martigny

Hausammann Markus, consigliere nazionale, presidente Verband Thurgauer

Landwirtschaft, 8585 Langrickenbach

Huber Alois, presidente Bauernverband Aargau, 5103 Wildegg

Kern Hanspeter, presidente Produttori Svizzeri di Latte, 8545 Buchberg

Lütolf Köbi, presidente Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, 6242 Wauwil

Maigre Dominique, rappresentante colture speciali, 1233 Bernex

Müller Stefan, consigliere di Stato, rappresentante SAB, 9050

Murer Josef, presidente Zentralschweizer Bauernbund, 6340 Baar

Peter Liselotte, rappresentante USDRC, 8546 Kefikon

Pfister Meinrad, presidente Suisseporcs, 6246 Altshofen

Pfister Samuel, rappresentante dei Cantoni JU/NE/GE, 2807 Pleigne

Roffler Thomas, presidente Bündner Bauernverband, 7214 Grösch

Rüeggsegger Hans Jörg, presidente Berner Bauern Verband, 3132 Riggisberg

Vögtli Andreas, presidente Solothurner Bauernverband, 4413 Büren

Waldvogel Fritz, presidente Glarner Bauernverband, 8755 Ennenda

Stato 31.12.2016



Attività del Comitato direttivo

Nel 2016 il Comitato direttivo si è occupato di numerosi dossier, prendendo disposizioni e eseguendo i compiti affidatigli dagli statuti. Le basi per la sua attività sono state elaborate dalla Direzione aziendale e dai dipartimenti. Hanno preso particolare rilievo:

- il controllo sull'applicazione delle misure previste nel programma di attività
- la pianificazione delle attività per il 2017
- numerose prese di posizione
- i testi di riferimento in vista di votazioni popolari federali
- le questioni finanziarie
- la nomina di sostituti e di nuovi membri

Decisioni e temi delle riunioni mensili:

Febbraio

Sono state vagliate possibili strategie per il futuro dell'agricoltura. Il direttore dell'UFAG ha spiegato le novità sul fronte della politica agricola e ha risposto alle domande dei presenti. È inoltre stata decisa la partecipazione all'aumento di capitale di Agrarmedien SA.

Marzo

Dopo una discussione sulle procedure interne di lavoro e le mansioni di ogni divisione, è stato approvato il rapporto annuale 2015 all'attenzione della CSA.

Aprile

Il Comitato ha approvato il conto annuale 2015 all'attenzione della CSA e accolto l'associazione Maschinenring Schweiz quale nuova aderente.

Maggio

Di fronte alla situazione sul mercato del latte ha deciso di organizzare una riunione ai vertici il 27 maggio, con PSL e IP Latte.

Giugno

Ha discusso le finanze federali e preso posizione sul preventivo 2017, sul programma di stabilizzazione 2017-19 e sul credito quadro

2018-21. Ha inoltre deciso come procedere con il dossier concernente l'imposta sugli utili da sostanza immobiliare.

Agosto

Ha stabilito il programma di attività 2017 e analizzato le ripercussioni del BREXIT sull'agricoltura svizzera. Ha ascoltato alcuni interventi sull'economia di montagna. La giornata è proseguita con una visita dell'area di Salastrains a St. Moritz, alle prese con i preparativi per i campionati del mondo, e a un'azienda di estivazione.

Settembre

Ha stabilito il programma dell'Assemblea dei delegati e deciso di presentare una risoluzione, che chiede di migliorare la situazione economica delle famiglie contadine.

Ottobre

Ha invitato la CSA a raccomandare il sì alla Riforma III dell'imposizione delle imprese e a lasciare voto libero sull'iniziativa per l'abbandono del nucleare. Ha inoltre deciso come proseguire in merito alla strategia energetica 2050.

Novembre

Pur accogliendo favorevolmente il controprogetto della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati, non ha ritirato l'iniziativa «Per la sicurezza alimentare», sottolineando che la decisione del CS conferma implicitamente la lacuna costituzionale. Ha inoltre deciso di avviare nel 2017 una nuova consultazione sulla chiave di ripartizione dei contributi delle organizzazioni di produttori.

Dicembre

Ha deciso di appoggiare il controprogetto all'iniziativa proposto dal Consiglio degli Stati, e di invitare la CSA e il comitato di iniziativa a ritirarla, a condizione che il testo esca intatto dalle votazioni finali. Ha infine deciso di discutere questo tema con la base, nell'ambito di seminari regionali, e ha accolto il preventivo 2017 all'attenzione della CSA.



Attività della CSA e della COD

CAMERA SVIZZERA DELL'AGRICOLTURA

La Camera svizzera dell'agricoltura (CSA) si è riunita quattro volte, occupandosi dei suoi compiti statutari e dei temi seguenti:

- ordinanze concernenti la PA
- finanze federali
- situazione sui mercati
- rinomina generale dei vari organi dell'USC
- iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare»

Riunione del 20 febbraio 2016

Ha approvato il preventivo 2016 e ha preso atto del piano finanziario 2016-19. Ha redatto i consigli di voto sulle iniziative popolari «A fa-

vore del servizio pubblico», «Per un reddito di base incondizionato» e «Per un equo finanziamento dei trasporti».

Riunione del 22 aprile 2016

Ha approvato all'unanimità i conti dell'USC, il finanziamento speciale per la comunicazione di base e il rapporto annuale 2015 destinato all'AD. Ha inoltre accolto tra i nuovi membri l'organizzazione mantello Maschinenring Schweiz.

Riunione del 23 settembre 2016

Ha approvato il programma di attività 2017 dell'USC e ha preparato le trattande per l'AD del 17 novembre 2016.

MEMBRI DELLA CAMERA SVIZZERA DELL'AGRICOLTURA

Canton Argovia Baumann Hans, 5056 Attelwil (SGP)	Gerber-Weber Christine, 3036 Detligen (BE)	Savary Dominique, presidente Swissgenetics, 1625 Sâles (Gruyère)
Dössegger Myrtha, 5600 Lenzburg (AG)	Gerber Mathias, presidente Vacca Madre Svizzera, 2723 Mont-Tramlan	Schafer Denise, 3184 Wünnewil (FR)
Hagenbuch Christoph, 8917 Oberlunkhofen (AG)	Graber Samuel, 3623 Horrenbach (SKMV)	Canton Ginevra Meyer Josef, presidente SVZ FSB, 1254 Jussy
Hagenbuch Franz, presidente Swiss Beef, 8919 Rottenschwil	Jaun Markus, 3000 Bern 6 (PSL)	Canton Grigioni Campell Duri, vicepresidente Bündner Bauernverband, 7526 Ciuos-chel
Hitz Andreas, 5417 Untersiggenthal (PSL)	Kämpfer Heinz, 3416 Affoltern (BE)	Canton Giura Darbellay Michel, segretario Chambre jurassienne d'agriculture, 2852 Courtételle
Schreiber Daniel, 4317 Wegenstetten (AG)	Leumann Daniel, 3019 Bern (BE)	Canton Lucerna Bucheli Regula, 6017 Ruswil (LBV)
Canton Appenzello Esterno Graf-Beutler Ernst, presidente Bauernver- band Appenzell AR, 9410 Heiden	Leuenberger Bernard, presidente CAJB, 2735 Champoz (BE)	Heller Stefan, direttore Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, 6210 Sursee
Canton Appenzello Interno Neff Sepp, presidente Bauernverband Appenzell AI, 9054 Haslen	Mariéthoz Jimmy, direttore VSGP, 3007 Bern	Grob Felix, direttore Suisseporcs, 6204 Sempach
Cantoni Basilea Campagna e Basilea Città Haas Andreas, presidente Bauernverband beider Basel, 4434 Hölstein	Rösti Hans, 3718 Kandersteg (BE)	Oehen Thomas, 6277 Lieli (PSL)
Schürch Christian, 4153 Reinach (IP-Suisse)	Salzmann Werner, consigliere nazionale, presidente Schweizerischer Verband für Landtechnik, 3317 Mülchi	Schnider Josef, 6275 Ballwil (LBV)
Canton Berna Aeby Pürro Chantal, direttrice FSV, 3007 Bern	Santschi Alfred, 3657 Schwanden b. Sigriswil (SSEA)	Stadelmann Bruno, 6130 Willisau (GalloSuisse)
Aebi Andreas, consigliere nazionale, presidente ASR, 3473 Alchenstorf (swissherdbook)	Von Känel Christian, 3775 Lenk (PSL)	Canton Neuchâtel Rosselet Stéphane, presidente CNAV, 2406 Le Brouillet
Fahrni Ulrich, 4539 Rumisberg (BE)	Von Siebenthal Erich, consigliere nazionale, 3780 Gstaad (BE)	
	Weber Daniel, 2575 Gerolfingen (BE)	
	Wyss Andreas, direttore Berner Bauern Verband, 3422 Kirchberg	
	Canton Friburgo Gapany Olivier, 1646 Echarlens (FR)	
	Ménétreay Frédéric, direttore Union des paysans fribourgeois, 1763 Granges-Paccot	
	Noël Christophe, 1486 Vuissens (PSL)	
	Perler Hans, 1792 Guschelmuth (FR)	



Riunione del 21 ottobre 2016

Ha redatto i consigli di voto sulla Riforma III dell'imposizione alle imprese e lasciato libertà sull'iniziativa «Per l'abbandono del nucleare». Ha inoltre deciso che l'USC non avrebbe partecipato al referendum sulla Strategia energetica 2050. Per lottare contro i continui tentativi di tagliare i contributi, ha proposto all'AD di rivolgere al Consiglio federale e al Parlamento una richiesta formale di stabilità politica.

CONFERENZA DEI DIRETTORI DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI

La Conferenza dei direttori delle organizzazioni aderenti (COD) si è riunita due volte. I suoi rappresentanti, inoltre, sono invitati ad assistere alle riunioni della CSA.

Riunione del 20 gennaio 2016

La seduta è stata dedicata alla collaborazione delle organizzazioni in vista della campagna sull'iniziativa «Per la sicurezza alimentare». Sono inoltre state discusse le finanze federali, la previdenza per la

vecchiaia 2020 e l'applicazione della legge sulla protezione delle acque. La COD, infine, ha elaborato la sua posizione sull'iniziativa «Per la riparazione» e sul controprogetto diretto del Consiglio federale.

Riunione del 25-26 agosto 2016

Fra le trattande figuravano, oltre all'iniziativa «Per la sicurezza alimentare» e le finanze federali, i risultati ottenuti dal gruppo di lavoro che si è occupato dei contributi delle organizzazioni di produttori e la presentazione del rapporto sull'indebitamento nell'agricoltura svizzera. L'UFAM ha organizzato un intervento sulle sfide che accomunano l'agricoltura e la protezione dell'ambiente, seguito da un dibattito. Il programma quadro è stato dedicato alle colture speciali. Il consigliere nazionale Frédéric Borloz, presidente della Federazione Svizzera Viticoltori, e Jimmy Mariéthoz, direttore dell'Unione svizzera dei produttori di verdura, hanno parlato delle prospettive che si delineano nei loro settori.

Canton Nidvaldo Keiser Hansueli, presidente Bauernverband Nidwalden, 6013 Eigenthal	Canton Turgovia Bachmann-Büchler Eveline, 8500 Frauenfeld (TG)	Tombez Monique, 1515 Neyruz-sur-Moudon (USDCR)
Canton Obvaldo Seiler Peter, 6060 Sarnen (OW)	Fatzer Jürg, direttore Verband Thurgauer Landwirtschaft, 8570 Weinfelden Hess Jürg, 9325 Roggwil (ASF) Schär Urs, 8585 Langrickenbach (TG) Schnyder Ruedi, 8566 Ellighausen (PSL)	Canton Vallese Felleys Pierre-Yves, segretario Chambre valaisanne d'agriculture, 1964 Conthey Tornay Laurent, 1937 Orsières (PSL + AGORA) Ulmann Jean, presidente GalloSuisse, 1994 Aproz
Canton Sciaffusa Graf Christoph, presidente Bauernverband Schaffhausen, 8262 Ramsen	Canton Uri Arnold Peter, 6463 Bürglen (UR)	Canton Zugo Dönni Ueli, 6343 Rotkreuz (ZG)
Canton Svitto Bamert Christoph, presidente Bauernvereingung des Kantons Schwyz, 6430 Schwyz Egli Hanspeter, 8840 Trachslau (PSL) Philipp Franz, segretario Zentralschweizer Bauernbund, 6418 Rothenthurm	Canton Vaud Aeberhard Christian, vicedirettore Prométerre, 1001 Lausanne Benôit Marc, 1323 Romainmôtier (PSL) Berlie Olivier, 1278 La Rippe (PSL) Bourgeois Romain, 1338 Ballaigues (VD) Chevalley Jean-Bernard, 1070 Puidoux-Gare (VD) Gruet Philippe, 1432 Gressy (ASR) Meyer Albert, 1085 Vuillens (VSKP) Pasche Sébastien, 1410 Thierrens (Prométerre) Pidoux Jean-Luc, 1526 Forel-sur-Lucens (swisssem) Rochat Céline, 1000 Lausanne (VD) Thomas Luc, direttore Prométerre, 1000 Lausanne	Canton Zurigo Buri Andreas, 8475 Ossingen (ZH) Haab Martin, 8932 Mettmenstetten (ZH) Hess-Wittwer Albert, 8636 Wald (ZH) Hodel Ferdi, direttore Zürcher Bauernverband, 8459 Volken Meyer Ernst, 8450 Andelfingen (FSPC)
Canton San Gallo Brändli Urs, presidente Bio Suisse, 8638 Goldingen Nüesch Peter, presidente St. Galler Bauernverband, 9443 Widnau Wagner Bruno, 9246 Niederbüren (SG) Werder Urs, 9608 Ganterschwil (PSL) Widmer Andreas, segretario St. Galler Bauernverband, 9230 Flawil		Nella Camera svizzera dell'agricoltura i cantoni GL e TI sono rappresentati da membri del Comitato direttivo.
Canton Soletta Lindenberger Katrin, 4233 Meltingen (SO)		Stato 31.12.2016

Assemblea dei delegati del 17 novembre 2016

In apertura dell'84a Assemblea dei delegati il presidente Markus Ritter ha voluto ricordare di nuovo la grande manifestazione con più di 10.000 persone che nel novembre 2015 ha marciato su Berna, per opporsi ai tagli budgetari che minacciavano l'agricoltura. I dibattiti della giornata hanno riservato ampio spazio alle finanze federali. L'USC ha adottato una risoluzione, nella quale chiede al Governo e al Parlamento di mantenere il limite di spesa per l'agricoltura sul periodo 2018-21 al livello del quadriennio 2014-17 e di rinunciare ai tagli previsti dal preventivo 2017 e dal programma di stabilizzazione 2017-19.

Nel suo discorso di apertura il presidente ha rammentato la situazione dei redditi agricoli, sempre pessima, e la parziale precarietà dei mercati. Per consentire ai contadini un sufficiente margine di iniziativa imprenditoriale, occorre fare di tutto per ottenere prezzi in grado di coprire i costi. Il presidente non ha mancato di ricordare

i servizi che l'agricoltura offre alla collettività, quali la garanzia del benessere animale oppure la cura del paesaggio e dell'ambiente – servizi importanti, che vanno remunerati equamente.

L'Assemblea ha proceduto alla riconferma degli organi direttivi dell'USC, e le trattande si sono poi susseguite senza intoppi: il verbale dell'assemblea precedente, il rapporto annuale 2015, il programma d'attività 2017 e i contributi per il 2017 sono stati approvati. Quest'anno, il riconoscimento destinato ai media è andato a Beat Gygi della Weltwoche e a Valentin Emery di Léman bleu. I delegati si sono poi congratulati con i vincitori di AgriSkills 2016, i primi campionati professionali del settore agricolo: Michael Messerli è salito sul podio nella categoria agricoltori, Mathurin Gisel in quella cantinieri e Christian Steimer tra i viticoltori.

Al termine dell'Assemblea ha preso la parola Joos Sutter, presidente della direzione generale del gruppo Coop, che ha parlato di soddisfazione della clientela quale chiave per una collaborazione di successo tra il commercio al dettaglio e l'agricoltura.

Nuove nomine per il quadriennio 2016-2020

Il presidente Markus Ritter e i tre vicepresidenti Fritz Glauser, Hans Frei e Christine Bühler sono stati rinominati all'unanimità. I delegati hanno inoltre riconfermato i membri della Camera dell'agricoltura; su proposta del Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), questi ultimi hanno poi nominato il consigliere di Stato appenzelense Stefan Müller nel Comitato direttivo. I 18 membri in carica sinora, che si sono ripresentati, sono stati rinominati all'unanimità, così come i membri dell'ufficio interno di revisione: Franz Philipp e Markus Jaun continuano con un altro mandato, mentre Bernard Leuenberger subentra a Luc Thomas.



Joos Sutter, presidente della direzione generale di Coop, parla ai delegati della collaborazione tra agricoltura e dettaglianti.

L'USC in cifre

Organico

Il 31 dicembre 2016 l'USC occupava 122 collaboratori, dei quali 60 a tempo pieno e 62 a tempo parziale. Sono inclusi nove apprendisti che si stanno formando quali impiegate/i di commercio. Attualmente, il 57% dei dipendenti sono donne. Queste cifre non contemplano il personale occupato presso il gruppo Agrisano e l'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura, ossia 210 persone circa.

Revisione gestionale e analisi dei rischi

Le attività del 2016 si sono orientate in funzione delle priorità poste dal programma di attività, approvato dall'Assemblea dei delegati nel 2015 (v. «Il lavoro dell'USC», p. 6). Come dimostrato dalla revisione gestionale eseguita nel gennaio 2017, l'USC è riuscita a raggiungere gli obiettivi. Nell'analisi dei rischi, sono stati presi in considerazione tanto il contesto generale (società, politica, commercio, consumatori) e i suoi possibili influssi, sia il contesto interno (Segretariato, commissioni, organizzazioni aderenti, famiglie contadine). La direzione aziendale ha preso nota di queste due analisi il 20 marzo 2017.

Revisione dei conti 2016

L'organo di revisione è formato dal revisore legale OBT AG (Brugg) e dai revisori interni Markus Jaun (Produttori svizzeri di latte, Berna), Franz Philipp (Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, Rothen-thurm) e Bernard Leuenberger (Chambre d'agriculture du Jura ber-nois, Renan).

Previsione finanziaria

Anche se, al momento, la situazione finanziaria dell'USC è solida, le proiezioni per i prossimi anni indicano che, per mantenere queste ottime basi, occorrerà andare oltre la semplice gestione dei costi.

ESTRATTO DEL CONTO ANNUALE

Conto economico

	2016	2015
Contributi	5 881 902	5 982 608
Contributi provenienti da fondi	479 000	411 000
Proventi per servizi	9 872 700	10 379 561
Proventi da immobili	355 625	381 882
Altri proventi	1 393 211	1 843 494
Ricavo netto da forniture e prestazioni	17 892 438	18 998 545
Costi d'esercizio	- 3 256 322	- 4 080 055
Risultato lordo	14 726 116	14 918 490
Costo del personale	- 11 567 405	- 11 345 281
Altri costi d'esercizio	- 2 939 035	- 2 577 370
Ammortamenti	- 326 440	- 412 312
Risultato d'esercizio prima di interessi e imposte	- 106 764	583 527
Risultato finanziario	- 5 692	- 4 024
Risultato straordinario, unico o fuori periodo	160 412	- 519 332
Imposte dirette	- 20 315	- 22 996
Utile annuale	27 641	37 175

Bilancio

	31.12.2016	31.12.2015
Attivo	31.12.2016	31.12.2015
Capitale circolante	7 920 841	7 764 153
Capitale immobilizzato	9 679 812	9 819 612
Patrimoni in fondi	18 424 144	18 477 694
Totale	36 024 797	36 061 459
Passivo	31.12.2016	31.12.2015
Prestiti a breve termine	1 907 495	1 684 726
Prestiti a lungo termine	15 341 309	15 574 832
Patrimoni in fondi	18 424 144	18 477 694
Capitale dell'Unione	351 849	324 207
Totale	36 024 797	36 061 459

Le attività del primo trimestre 2017

Sicurezza alimentare

L'USC procede con coerenza nel suo grande progetto di sancire il principio della sicurezza alimentare nella Costituzione federale. Durante la sessione primaverile il Parlamento ha accolto il controprogetto all'iniziativa. Su invito della Camera svizzera dell'agricoltura, il Comitato promotore ha ritirato il suo testo. Parallelamente, l'USC ha elaborato, assieme a organizzazioni omologhe, un documento nel quale prende posizione sulla sicurezza alimentare a livello globale, che sarà sottoposto all'Assemblea generale della WFO nel giugno 2017.

Pacchetto di ordinanze agricole 2017

Assieme al pacchetto di ordinanze agricole 2017, il Dipartimento federale dell'economia ha sottoposto all'USC un avamprogetto di modifica delle disposizioni d'esecuzione della LAgr. Il pacchetto

comprende 16 ordinanze del Consiglio federale, due ordinanze dipartimentali e un'ordinanza del UFAG. L'USC e le organizzazioni aderenti hanno preso posizione in merito.

PA 2022+

Per intervenire in modo rapido e efficace nella pianificazione della politica agricola 2022+, l'USC ha istituito un gruppo di lavoro che coinvolgerà attivamente le organizzazioni aderenti, così da tenere conto delle loro esigenze specifiche.

Accordo di libero scambio AELS-Malesia

Un accordo di libero scambio con la Malesia prevede lo smantellamento degli ostacoli doganali all'importazione di olio di palma. L'USC si oppone, a fianco dei produttori cerealicoli e in un'ampia coalizione di associazioni per la protezione dei consumatori e di aiuto allo sviluppo. In vista della sessione primaverile delle Camere ha preparato un atto parlamentare in tal senso.

Smartfarming

La digitalizzazione e le nuove tecnologie prendono un'importanza sempre maggiore anche nell'agricoltura. L'USC ha avviato una prima analisi per valutare nella giusta misura l'impatto di questi rapidissimi cambiamenti sulla vita delle famiglie contadine.

Mercato del latte

In un contesto molto teso sul mercato del latte di caseificio, il Comitato direttivo ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di consolidare l'impegno dell'USC in questo ambito e di rappresentare, assieme a PSL, gli interessi dei produttori.

Tecnologia genetica

Le Camere hanno prorogato la moratoria sulla tecnologia genetica, proteggendo così l'agricoltura svizzera anche nei prossimi anni. Sia il Nazionale sia gli Stati, inoltre, si sono pronunciati a favore di una migliore etichettatura dei prodotti agricoli svizzeri, che in futuro po-



Anche nel 2017 l'USC non perderà di vista i prezzi del latte.

tranno essere apertamente dichiarati «senza OGM»: uno strumento prezioso per consolidare la posizione delle derrate di produzione indigena.

Associazione Strategia della qualità

Il 24 novembre 2016 a Berna oltre 30 aziende e organizzazioni hanno fondato l'Associazione per promuovere la Strategia della qualità nell'agricoltura e nella filiera alimentare svizzera. La direzione sarà assunta dalla sezione Produzione vegetale dell'USC.

Strategia energetica 2050

Nel febbraio 2017 il Governo ha avviato la procedura di consultazione sulla revisione del primo pacchetto di ordinanze legate alla Strategia energetica 2050. L'USC ha organizzato una consultazione interna su questo dossier, con un'attenzione particolare per la promozione delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Se il 21 maggio 2017 il disegno sarà accettato in votazione popolare, le modifiche della legge e delle ordinanze dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2018.

25 anni di Cassa malati Agrisano

Agrisano è stata fondata un quarto di secolo fa, per offrire alle famiglie contadine una cassa malati su misura. Col tempo è diventata una cassa di media grandezza, molto stimata, che conta oggi oltre 130 000 membri – e che ha inaugurato su basi finanziarie solide il suo 25° anno di esistenza.

Legge sulla pianificazione del territorio – seconda tappa

Nell'ambito di due indagini conoscitive promosse dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, l'USC ha difeso gli obiettivi dell'agricoltura, in particolare proteggere i terreni agricoli e disporre di edifici di produzione al passo con i tempi. Poiché tuttavia, nella sua versione attuale, la modifica della legge per quanto riguarda la costruzione fuori zona edificabile non corrisponde alle attese, l'USC ha chiesto una seconda procedura di consultazione.

Revisione del valore di reddito

Alla fine del 2016 il gruppo di lavoro ha stabilito gli orientamenti più importanti. Ora manca ancora il livello di riferimento per le nuove istruzioni di stima, che sarà calcolato da Agroscope sulla base delle valutazioni contabili degli scorsi sei anni e di una proiezione per il prossimo decennio. I lavori su questo dossier si concluderanno nella primavera 2017.

Brunch del 1° agosto: già 25 anni!

Il Brunch del 1° agosto – il più vecchio e il più noto dei progetti avviati con la campagna «Grazie, contadini svizzeri» – festeggerà nel 2017 il suo 25° anniversario. Un quarto di secolo durante il quale è diventato una tradizione e ha trovato un posto nel cuore di tutti gli Svizzeri. Per celebrare questa bella ricorrenza, l'USC ha lanciato i preparativi sin dall'inizio dell'anno.



Una bella abitudine da oramai 25 anni: cosa sarebbe un 1° agosto senza il brunch in fattoria?



Unione Svizzera dei Contadini

Laurstrasse 10 | 5201 Brugg
Telefono 056 462 51 11 | Fax 056 441 53 48
info@sbv-usp.ch | www.sbv-usp.ch

Comunicato N° 243, Inserto speciale
dell'«Agricoltore Ticinese», 26 maggio 2017

ISSN 1663-1110